

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Latina

1° trimestre 2013

Il perdurare della recessione e la prospettiva che la stessa si prolunghi per buona parte del 2013 continuano a frenare la ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese che, in Italia, per il primo trimestre del 2013 è prevista pressoché invariata rispetto all'ultimo trimestre del 2012. Considerando sia il lavoro subordinato che il lavoro "autonomo", in questo trimestre le imprese private potranno offrire quasi 226.000 "opportunità di lavoro", di cui poco meno di 138.000 (il 61%) saranno assunzioni di lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato che indeterminato. Il rimanente 39% si ripartirà fra contratti in somministrazione (circa 30.000 unità), collaborazioni a progetto (35.000) e altri contratti di lavoro indipendente (23.000).

In provincia di Latina, i contratti di lavoro attivati nel trimestre potranno a loro volta raggiungere, nel loro insieme, le 1.210 unità. Così come accade a livello nazionale, la maggior parte di essi riguarderà assunzioni di personale dipendente (710 unità, il 59% del totale). A questi si aggiungeranno poi circa 140 contratti in somministrazione (i cosiddetti "interinali"), pari al 12% del totale, circa 250 contratti di collaborazione a progetto (il 21%) e 110 contratti relativi ad altre modalità di lavoro indipendente (il 9%).

A partire dal 1° trimestre del 2013 l'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel primo trimestre 2013



Valori assoluti arrotondati alle decine

Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 710 unità, pari al 59% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 52% nel settore dei servizi e per il 76% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 67% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 26% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 15 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

I programmi occupazionali delle imprese per il primo trimestre dell'anno si inseriscono, come noto, in un contesto economico ancora difficile. Con il rallentamento dell'attività produttiva numerose aziende lamentano un'eccedenza di personale in organico e sono costrette a ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

Il numero di lavoratori in eccesso nelle imprese può essere stimato traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti.

In base a questa stima, nel periodo settembre-novembre 2012, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Latina si è attestata attorno alle 2.200 unità equivalenti a tempo pieno: 1.900 nell'industria (-9% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno) e 300 nei servizi (-33%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 4,8% nell'industria e dello 0,7% nei servizi, per una media del 2,5% identica al valore che si registra in media nella regione.

Questa eccedenza di manodopera determina nelle imprese una contenuta propensione a inserire nuovo personale e a ridimensionare il proprio organico.

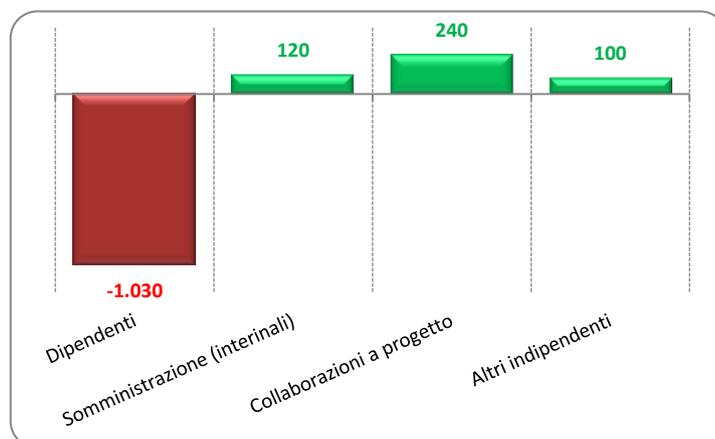
Non sorprende quindi che la variazione occupazionale attesa nel primo trimestre dell'anno in provincia di Latina sia di segno negativo: alle 1.210 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono circa 1.780 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" negativo pari a circa 570 unità.

La componente penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 710 assunzioni a fronte di 1.740 uscite, vale a dire oltre 1.000 posti di lavoro in meno.

Questa contrazione è però parzialmente compensata da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali - come in genere avviene a inizio anno, quando tipicamente si stipulano i nuovi contratti - il numero di contratti attivati dovrebbe superare ampiamente quello dei contratti in scadenza: +120 unità è il "saldo" previsto per i contratti di somministrazione (interinali), +240 quello delle collaborazioni a progetto, e +100 quello degli altri contratti (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

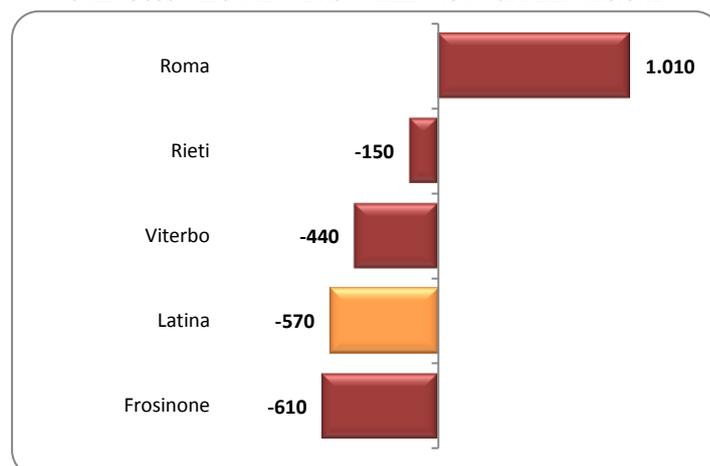
Considerando tutte le modalità contrattuali nel loro insieme, anche nella maggior parte delle altre province laziali si prevedono variazioni occupazionali negative, che oscillano tra le -150 unità di Rieti e le -610 di Frosinone. Fa eccezione solo Roma, con un saldo positivo che supera le 1.000 unità.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.

Nel primo trimestre dell'anno, in provincia di Latina le assunzioni previste ammontano a 710 unità, il 19% in meno rispetto alle 880 dello scorso trimestre.

Un contratto di lavoro dipendente tuttavia non sempre è "sinonimo" di stabilità contrattuale: basti pensare che poco più della metà delle assunzioni in provincia, pari 360 unità in valore assoluto, avverranno con contratti a tempo determinato.

Queste saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 150 unità (il 22% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 70 assunzioni per far fronte a picchi di attività (10%), altre 100 per "testare" i candidati in vista di una possibile assunzione stabile (14%) e infine 40 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (5%).

Per altro i contratti "stabili" (ovvero quelli a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato) saranno nel loro insieme circa 350, il 49% del totale, una quota di circa 10 punti superiore alla media nazionale.

Inoltre è interessante osservare che i contratti di apprendistato potranno interessare circa il 48% dei giovani di cui si prevede l'assunzione, quota in aumento rispetto al 23% del precedente trimestre.

I settori che assumono

Il 52% circa delle 710 assunzioni programmate a Latina nel 1° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, oltre 11 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Cresce invece il peso dell'industria (costruzioni comprese), che supererà il 48% del totale.

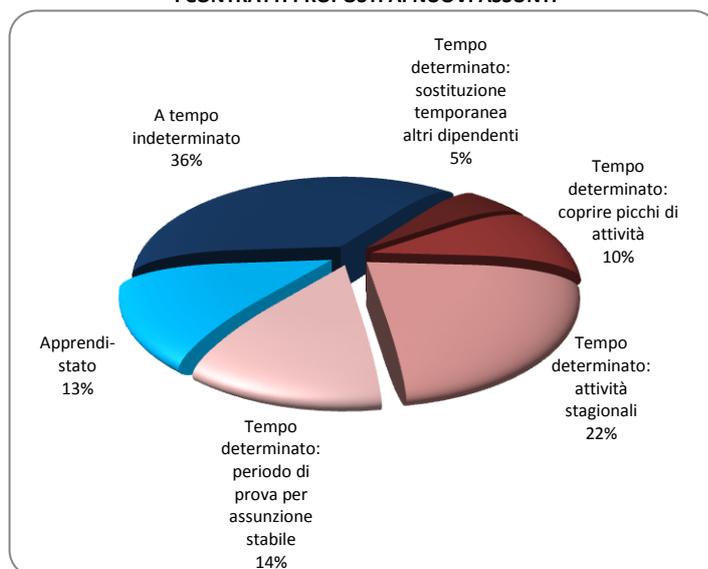
Tra i servizi, prevalgono nettamente le attività del turismo e della ristorazione, con 120 assunzioni previste (il 17% del totale provinciale). Seguono, a distanza, le attività del commercio, con 60 assunzioni e quelle dei servizi alle persone (50 unità). Nell'industria in senso stretto, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica (50 unità, il 7% del totale), mentre le costruzioni assorbiranno un quarto delle assunzioni totali (180 unità).

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

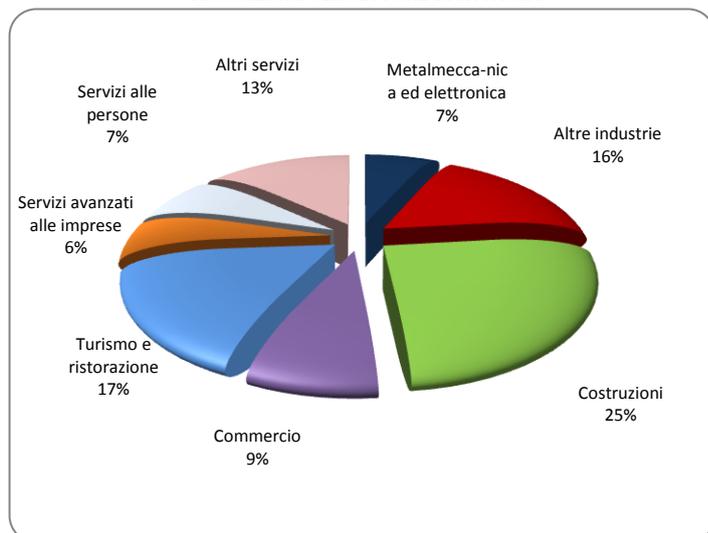
Provincia di Latina	710
Lazio	13.500
Centro	28.300
Italia	137.800

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

In provincia di Latina la richiesta di esperienza specifica risulta in aumento rispetto al trimestre precedente e interesserà i due terzi delle assunzioni totali, quota che è di 8 punti superiore alla media regionale. In particolare, al 16% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione e al 51% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nei servizi rispetto all'industria (71% delle assunzioni contro il 63%). Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nel turismo e ristorazione (95% delle assunzioni) e nei servizi alle persone (92%). Fra i comparti industriali spiccano le costruzioni, con il 70% delle assunzioni rivolte a candidati in possesso di esperienza.

Anche per effetto della maggiore richiesta di esperienza, i problemi da parte delle imprese pontine nel trovare i profili desiderati risultano in aumento. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 12% dello scorso trimestre al 16% di questo. In particolare i problemi nel trovare personale vengono imputati assai più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (oltre il 10%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (5%).

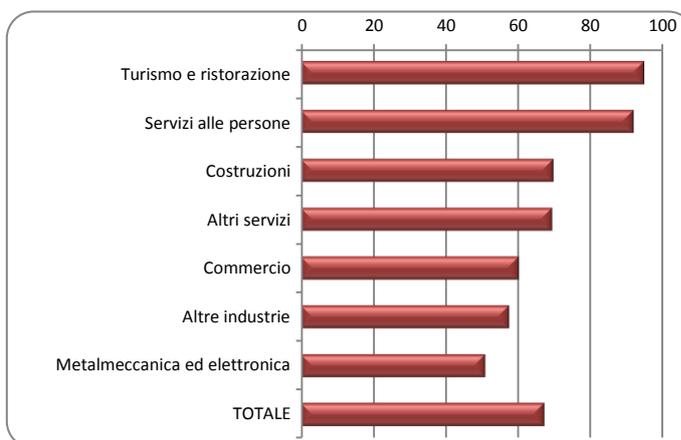
Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano più marcate nelle costruzioni (dove circa una figura su tre risulta di difficile reperimento), nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche (23%) e nei servizi alle persone (20%).

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 26% del totale, circa 15 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere il 44% delle assunzioni totali (contro il 71% circa del trimestre precedente).

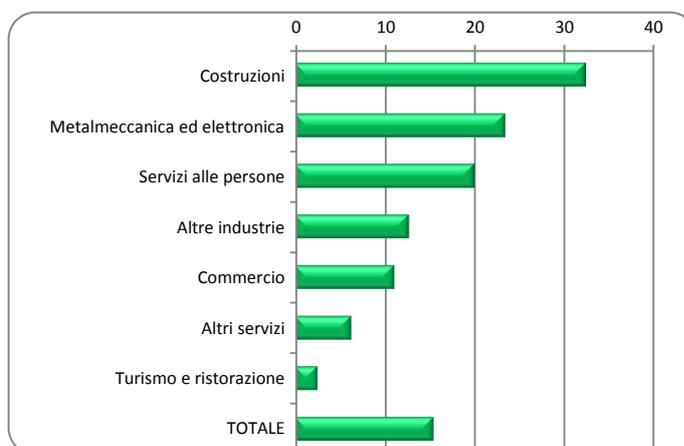
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Latina risultano pari al 23% del totale, circa 18 punti in meno rispetto a tre mesi prima.

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)

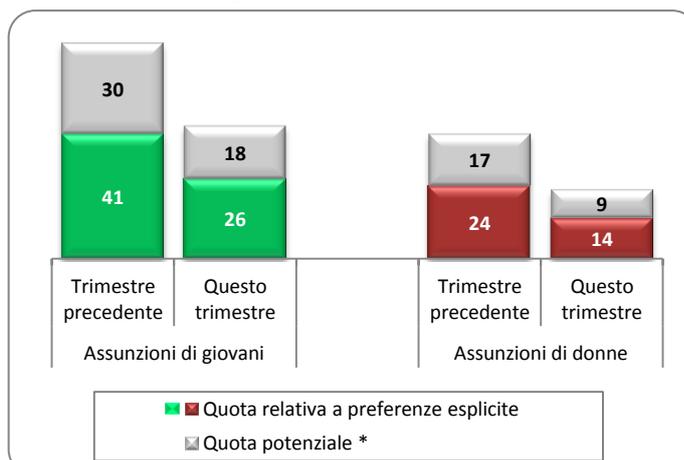


* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE
(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

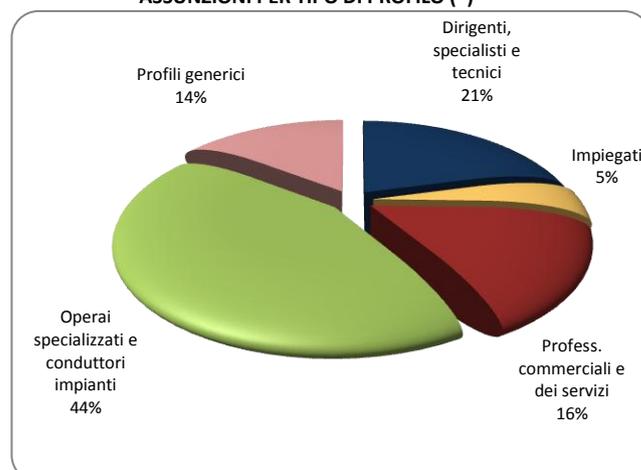
I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa il 21% delle assunzioni programmate dalle imprese pontine nel 1° trimestre 2013 (150 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota risulta allineata alla media regionale (22%) e supera, sia pure di poco, quella nazionale (20%).

L'insieme più numeroso è però quello degli operai specializzati e dei conduttori di impianti con 310 unità pari a una quota del 44% del totale.

Le restanti assunzioni riguarderanno le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (110 unità, 16% del totale), i profili "generici" e non qualificati (100 unità, 15%) e i profili impiegatizi (30 unità, 5%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

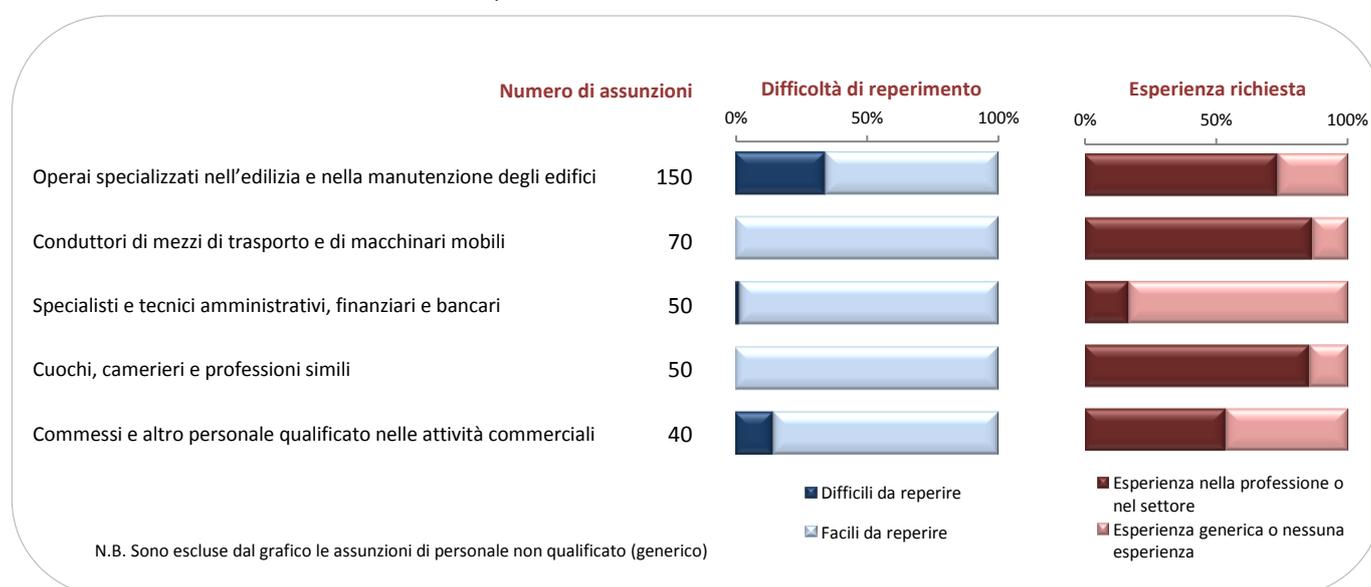
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque più richieste concentrano appena la metà delle assunzioni totali previste in provincia di Latina.

Fra queste, spiccano gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici, con 150 assunzioni previste. Per questi profili, per i quali è richiesta una specifica esperienza lavorativa nel settore o nella professione in tre casi su quattro, le imprese pontine segnalano rilevanti problemi di reperimento che riguarderanno oltre un terzo delle assunzioni.

Fra le prime cinque professioni, la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà molto elevata anche per i conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili e per i cuochi, camerieri e professioni simili, interessando oltre l'85% delle assunzioni in entrambi i casi. Ciononostante il reperimento di tali profili con esperienza risulta del tutto privo di difficoltà.

Per le altre principali figure richieste, gli specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari non presentano difficoltà di reperimento anche in funzione della ridotta richiesta di esperienza, mentre nel 15% dei casi risulta problematica l'assunzione dei commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



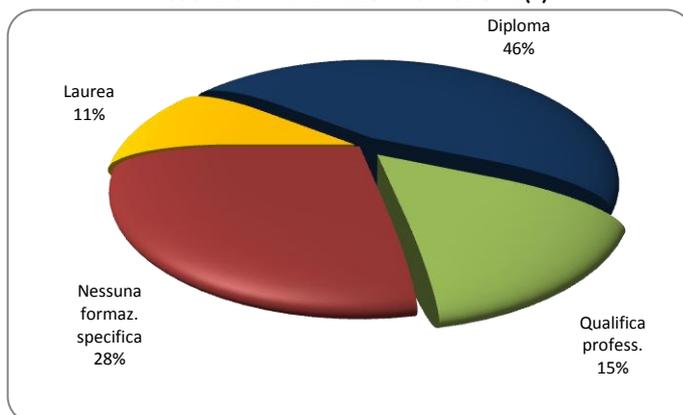
La formazione richiesta dalle imprese

Le 710 assunzioni programmate in provincia di Latina nel 1° trimestre del 2013 riguarderanno circa 80 laureati, 330 diplomati, 110 figure in possesso della qualifica professionale e circa 200 profili ai quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 56% del totale, facendo registrare un aumento di 15 punti rispetto al trimestre precedente. Ciononostante essa è ancora più bassa del 65% che si registra in media nella regione.

Risulta invece in diminuzione sia la quota di qualificati, che passa dal 21% dello scorso trimestre all'attuale 15%, che la quota delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica (dal 38% al 28%).

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che nei trimestri precedenti i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". In questo trimestre riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Latina		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	58,6	↑↑	61,1	↔
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	67,4	↑↑	62,8	↑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	15,5	↑	14,5	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	26,2	↓↓	28,0	↓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	20,8	↑↑	19,8	↑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 53.500 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,6% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,5% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 12,2% in termini di imprese e al 15,5% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2013 sono state realizzate tra il 6 novembre e il 13 dicembre 2012, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 100 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in occasione della presente edizione in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012